

Giappone lancia nuovo satellite per risolvere quesiti su universo Astro-H è un potente telescopio a raggi X



Roma, 17 feb. - Un razzo giapponese ha trasportato oggi nell'orbita terrestre un satellite artificiale destinato a fornire agli scienziati una nuova immagine dell'universo. L'ha reso noto l'agenzia spaziale nipponica Jaxa.

Il 30mo razzo H-2A è stato lanciato alle 17.45 (9.45 in Italia) dalla base di Tanegashima, dopo che la partenza di venerdì era stata rimandata per le condizioni meteo sfavorevoli.

"Il razzo ha seguito la traiettoria prevista", ha commentato Jaxa. Astro-H, il satellite, s'è separato dal vettore come previsto dopo 14 minuti di volo, tra gli applausi dei tecnici della sala di controllo.

Secondo l'agenzia nipponica, Astro-H vuole contribuire a dare risposte ad alcune domande fondamentali della fisica: "Quali sono le leggi della fisica nelle condizioni estreme? Cosa è accaduto nel momento della nascita dell'universo? Come si sono formate le galassie e come si sono evolute? Come s'espandono i buchi neri e qual è la loro influenza sui loro dintorni?"

Astro-H ha a bordo 200 specchi di raccolta e concentrazione dei raggi X verso strumenti di ultima generazione, tra i quali quattro telescopi e due rilevatori a raggi X, un sistema d'estensione della focale con due altri rilevatori e uno spettrometro. "Rileverà anche le regioni dello spettro dei raggi X ad altissima energia".

Il Giappone non è nuovo a questo tipo d'imprese. Dal 1979 ha messo in orbita diversi satelliti, il più recente dei quali - Suzaku - nel 2005.

Il vettore H-2A è stato sviluppato dalla Mitsubishi Heavy Industries e vanta uno "score" di 29 lanci riusciti su 30. Nonostante il suo tasso di successi, il costo eccessivo dei lanci non lo rende competitivo rispetto ai suoi concorrenti, come il razzo europeo Ariane.

(Fonte Afp)